

## ELENCO NORMATIVA REGIONALE SULLA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

<b>VALLE D'AOSTA</b>	
<b>NORMATIVA</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>LR n. 18/1981</b>	<b>“Norme per l'esercizio delle funzioni e delle attività preventive, curative e riabilitative relative alla salute mentale”</b>
<b>DGR n. 8027/1994</b>	istituisce il Dipartimento di Salute Mentale
<b>DGR n. 1543/1994</b>	nomina del Coordinatore e dei Componenti del DSM
<b>LR n. 13/1997</b>	<b>“Nuova disciplina del Servizio sanitario regionale, approvazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997-1999 e modificazioni alla dotazione organica di cui alla legge regionale 29 maggio 1992, n. 19 (Modificazioni ed integrazioni alle norme sull'ordinamento dei servizi regionali e sullo stato giuridico del personale della Regione. Approvazione delle nuove tabelle organiche dei posti e del personale dell'Amministrazione regionale), come modificata dalla legge regionale 13 dicembre 1995, n. 49.”</b> prevede l'avvio di un progetto obiettivo: “Revisione dell'attività degli psicologi sul territorio
<b>DGR n. 2117/1998</b>	istituzione formale del DSM e approvazione del regolamento organizzativo e di funzionamento
<b>LR n. 5/2000</b>	<b>“Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione”</b>
<b>LR n. 18/2001</b>	<b>“Approvazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002-2004”</b> , che si sofferma sulle competenze e sul ruolo del DSM
<b>LR n. 1604/2002</b>	<b>Approvazione ai sensi della L.R. 4.9.2001 n. 18 dei requisiti minimi strutturali, organizzativi dei servizi e delle strutture del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL Valle d'Aosta.</b>
<b>DGR n. 50/2003</b>	<b>Determinazione delle rette da corrispondere per gli inserimenti di utenti psichiatrici nelle comunità terapeutiche ed alloggio del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL Valle d'Aosta</b>
<b>LR n. 13/2006</b>	<b>Piano Regionale per la salute ed il benessere sociale 2006-2008</b>
<b>PIEMONTE</b>	
<b>NORMATIVA</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>LR n. 61/1989</b>	<b>“Disposizioni per l'assistenza dei malati di mente e per la riorganizzazione dei servizi psichiatrici”</b>
<b>L.R. n. 37/90</b>	<b>Norme per la programmazione socio-sanitaria regionale e per il Piano Socio-Sanitario Regionale per il triennio 1990-92. Prevede anche il P.O. “Tutela della salute mentale e risocializzazione dei</b>

	disabili psichici”.
<b>L.R. n. 64/1995</b>	<b>“Norme di salvaguardia per la programmazione sanitaria regionale”</b>
<b>DGR n. 489-14975/1996</b>	Adotta le linee guida per la chiusura definitiva degli ex O.P.
<b>DGR n. 118-7609/1996</b>	Prevede che la chiusura degli ex O.P. avvenga tramite rivalutazione clinica dei pazienti
<b>LR n. 61/1997</b>	<b>Norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999:</b> prevede un intervento finanziario da parte della Regione a favore degli Enti gestori dei servizi socio - assistenziali a copertura degli oneri derivanti dall'organizzazione e dall'erogazione delle prestazioni destinate ai soggetti con patologie psichiatriche in carico anche ai servizi socio - assistenziali e ai soggetti rivalutati ai sensi della DGR n. 118/1996
<b>DGR n. 106-20623/1997</b>	Istituzione della <b>Commissione Tecnica di Psichiatria</b>
<b>DGR n. 229-23698/1997</b>	<b>“Individuazione di criteri ed interventi per il superamento e la definitiva chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici di cui alla D.G.R. 29 novembre 1996, n. 489-14975”:</b> prevede l'erogazione di incentivi per la presa in carico dei pazienti stabilendo che i pazienti rivalutati di tipo A (di norma adulti portatori di handicap) e di tipo B (di norma non autosufficiente anziani e non) vengano presi in carico dall'Ente socio-assistenziale titolare del domicilio di soccorso degli stessi il quale assume la "corresponsabilità progettuale e finanziaria dei progetti di dimissione".
<b>DGR n. 45-25741/98</b>	Istituzione di un Gruppo di Studio per l'approfondimento e la proposta all'Assessorato alla Sanità e Assistenza delle modalità organizzative, di monitoraggio e di funzionamento del Servizio di Psicologia
<b>DGR n. 74-28035/1999</b>	<b>“L.R. n. 61/1997, All. C, punto 4 "Tutela della salute mentale". Linee d'indirizzo per la presa in carico delle persone rivalutate ai sensi della Delib.G.R 3 aprile 1996, n. 118-7609 e per l'istituzione della Commissione centrale per le rivalutazioni cliniche”</b> Contiene, inoltre, il “Protocollo d'intesa sulle problematiche inerenti la presa in carico dei pazienti psichiatrici sia provenienti dagli ex OO.PP. sia provenienti da diversa residenzialità, sottoposti a rivalutazione clinica e attribuiti agli enti gestori delle attività socio-assistenziali”.
<b>DGR n. 36-27998/1999</b>	<b>Sviluppo della rete regionale di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali”</b> approva le indicazioni in merito allo sviluppo della rete di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza così come precisato nell'allegato A): “Sviluppo della rete regionale di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza”.
<b>DCR n. 616-3149/2000</b>	<b>“DPR 14 gennaio 1997 recante atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - Disposizioni di attuazione”</b>
<b>DGR. n. 80-1700/2000</b>	<b>“Art. 3, comma 1-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. Principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale, per l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali”</b> disciplina anche il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.)

<b>DGR n. 52-29953/2000</b>	<p>Contiene indicazioni circa la: <b>“L.R. n. 61/1997 - P.S.R. - Allegato A, punto 2.3. Funzioni, ambiti di intervento ed attività dei servizi di psicologia”</b> ed in particolare circa la prevista l'istituzione, in via sperimentale, di appositi servizi di psicologia da parte delle Aziende Sanitarie regionali per le attività di cura e per il miglioramento delle attività di prevenzione</p> <p>Stabilisce che l'organizzazione, il funzionamento e le attività dei servizi di psicologia istituiti ai sensi del P.S.R., vengono monitorati nell'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• degli atti di programmazione e di organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e della relazione annuale di cui all'art. 12 della L.R. 61/1997;</li> <li>• delle ulteriori specifiche relazioni illustrative ritenute necessarie dalla Regione, su proposta e sentito il parere del Gruppo di Studio già istituito con Delib.G.R. 26 ottobre 1998, n. 45-25741 ai fini del completamento del quadro conoscitivo e della definizione dei principi e dei criteri organizzativi per l'atto aziendale previsto dai D.Lgs. n. 229/1999.</li> </ul>
<b>DGR n. 41-12003/2004</b>	<b>Tipologia, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori</b>
<b>LOMBARDIA</b>	
<b>LR n. 67/1984</b>	<b>Provvedimenti per la tutela socio-sanitaria dei malati di mente e per la riorganizzazione dei servizi psichiatrici.</b>
<b>LR n. 72/1985</b>	<b>“Aggregazione funzionale delle U.S.S.L. al fine di costituire i Dipartimenti di salute mentale e le Unità operative di psichiatria e di individuare i Presidi psichiatrici”.</b>
<b>DCR n. IV/871/1987</b>	<b>“Piano regionale socio-assistenziale per il triennio 1988-1990”,</b>
<b>LR n. 47/1988</b>	<b>“Organizzazione e funzionamento del dipartimento di salute mentale”</b>
<b>DCR n. IV/1953/1990</b>	<b>Programma di iniziative sperimentali per la tutela della salute mentale in attuazione della legge regionale 31 dicembre 1984, n. 67, «Provvedimenti per la tutela socio-sanitaria dei malati di mente e per la riorganizzazione dei servizi psichiatrici». III provvedimento</b>
<b>DCR n. V/990 /1993</b>	<b>“Finanziamento per la prosecuzione delle iniziative sperimentali per la tutela della salute mentale, in attuazione della legge regionale 31 dicembre 1984, n. 67”.</b>
<b>DCR n. V/991/1993</b>	<b>Autorizzazione alle U.S.S.L. all'istituzione e contestuale copertura di posti d'organico, per le unità operative di psichiatria e di neuropsichiatria infantile, ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della legge 26 gennaio 1982, n. 12</b>
<b>DCR. n. VI/1329/1995</b>	<b>Progetto Obiettivo Regionale 1995-1997 “Tutela socio-sanitaria dei malati di mente”</b>
<b>LR n. 31/1997</b>	<b>“Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali”</b>
<b>DGR n. 38133/1998</b>	
<b>DGR n. 38114/1998</b>	<b>“Linee guida per la regolamentazione del Dipartimento di Salute Mentale”</b>
<b>DGR VII/0462/2002</b>	<b>PSSR 2002-2004:</b> indica l'area della salute mentale come un campo in cui operano tre discipline: psichiatria, neuropsichiatria infantile e

	psicologia.
<b>DGR 14049/2003</b>	<b>Linee guida regionali per l'adozione del Piano di Organizzazione e Funzionamento delle Aziende Sanitarie della Regione Lombardia - POFA</b> : il Dipartimento è una modalità di organizzazione di più strutture complesse e di quelle semplici di particolare specificità. Esso è un'articolazione organizzativa dell'azienda sanitaria, avente quale compito specifico lo svolgimento, in maniera coordinata, di attività complesse al fine di razionalizzare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità i rapporti tra le strutture. In coerenza con il PSSR 2002-2004, il modello dipartimentale è incentrato sulla flessibilità organizzativa delle Aziende Sanitarie. Nell'ambito delle tipologie di Dipartimento presentate nel POFA, il Dipartimento di Salute Mentale trova idonea collocazione tra i <b>dipartimenti di tipo gestionale</b> :
<b>DGR VII/17513/2004</b>	<b>Piano regionale triennale per la salute mentale</b> (PRTS) in attuazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004
<b>DGR n. 8/328-2005</b>	<b>Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008: approvazione della proposta da inviare al Consiglio</b>
<b>DGR n. 8/2786-2006</b>	<b>Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2007-2009 - Approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale</b>

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

<b>L.P. n. 38/1993</b>	<b>Approvazione del piano sanitario provinciale 1993-1995.</b>
<b>DGR n. 17670/1992</b>	<b>Progetto-obiettivo «Tutela della salute mentale».</b>
<b>DGP n. 3403/2002</b>	<b>“D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private - approvazione dei criteri per la verifica dei requisiti minimi ed emanazione direttive per l'avvio e la gestione delle procedure di autorizzazione”</b>
<b>DGP n. 1788/2004</b>	<b>“Assistenza odontoiatrica: livelli essenziali ed aggiuntivi di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario provinciale e direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la riorganizzazione del settore”</b>
<b>DGP n. 1354/2004, non formalmente approvato dal Consiglio Provinciale</b>	<b>Schema di Piano Sanitario 2002-2004</b>

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

<b>LP n. 37/1976</b>	<b>Servizio di salute mentale</b>
<b>LP n. 1/1981</b>	<b>Disciplina del Servizio sanitario provinciale</b>
<b>LP n. 595/1985</b>	<b>“Norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88”</b>
<b>LP n. 33/1988</b>	<b>Piano sanitario provinciale 1988-1991</b>
<b>DGP. n. 2028/1991</b>	<b>Istituzione dei Centri di salute mentale nelle Unità Sanitarie Locali della Provincia di Bolzano</b>
<b>DGP n. 1794/1992</b>	<b>"Gestione di strutture sociali per malati psichici a cura dei Centri</b>

	<b>sociali".</b>
<b>DGP n. 2803/1994</b>	Nomina il "Comitato tecnico per la psichiatria"
<b>DGP n. 711/1996</b>	<b>Una moderna rete terapeutico-assistenziale per i malati psichici:</b> Istituisce il Servizio Psichiatrico, in attuazione del D.P.R. 7 aprile 1994
<b>DGP n. 3028/1999</b>	<b>Piano Sanitario Provinciale 2000-2002:</b> nell'ambito della sezione dedicata ai "Servizi di medicina sociale e salute mentale" specifica che ai servizi di medicina sociale e salute mentale competono funzioni della tutela della salute materno-infantile, della prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi e dei disagi psichici e degli stati di tossicodipendenza; ai servizi spettano anche azioni volte al recupero e al reinserimento sociale dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.
<b>LP n. 7/2001</b>	<b>"Riordinamento del Servizio Sanitario Provinciale":</b> specifica che il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è struttura in ambito ospedaliero del Dipartimento strutturale di salute mentale. Tale unità operativa è collegata in forma dipartimentale con le strutture psichiatriche territoriali
<b>LP n. 9/2006</b>	<b>Modifiche del riordinamento del servizio sanitario provinciale</b>
<b>REGIONE VENETO</b>	
<b>LR n. 56/1994</b>	<b>Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517.</b>
<b>LR n. 3/1996</b>	<b>Piano Socio-Sanitario 1995-1997:</b> prevede l'attuazione del progetto obiettivo : "Tutela della salute mentale"
<b>LR n. 5/96</b>	<b>"Piano Socio-Sanitario regionale per il triennio 1996-1998":</b> prevede l'attuazione del Progetto Obiettivo come previsto dal DPR 7 aprile 1994
<b>DGR n. 740/1999</b>	Il Dipartimento di Salute Mentale si configura nelle fondamentali funzioni d'équipe psichiatrica che sono individuate
<b>DGR n. 447/2000</b>	<b>"D.Lgs. 229/99 art. 8-ter. - Autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie"</b>
<b>DGR n. 751/2000</b>	
<b>DGR n. 4080/2000</b>	<b>"Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale. Aggiornamento":</b> descrive in dettaglio le strutture ed i compiti delle équipe psichiatriche
<b>REGIONE FRIULI VENEZIA</b>	
<b>LR n. 72/1980</b>	"Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale"
<b>LR n. 28/1985</b>	<b>"Piano sanitario regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1985-1987":</b> prevedeva all'art. 8 un Progetto-obiettivo per la "tutela della salute mentale".
<b>LR n. 12/1994</b>	Disciplina dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale ed altre disposizioni in materia sanitaria e sullo stato giuridico del personale regionale; all'Art. 23 definisce il Dipartimento per la salute mentale (DSM).
<b>LR n. 13/1995</b>	<b>"Revisione della rete ospedaliera regionale"</b> si sofferma sul ruolo del

	DSM, che “coordina e garantisce l'assistenza psichiatrica in ospedale e nel territorio. Appositi protocolli regolano i rapporti tra le strutture ospedaliere ed il dipartimento di salute mentale e, nel caso in cui l'ospedale fosse costituito in azienda, tra l'Azienda per i servizi sanitari e l'Azienda ospedaliera”.
<b>DGR. n. 734/2001</b>	<b>“Legge regionale n. 41/1993, articolo 3, comma 4. Piano di intervento a medio termine (PIMT) per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria per il triennio 2000-2002 (Piano sanitario regionale 2000-2002).”</b>
<b>DGR n. 2018/2002:</b>	<b>“Legge regionale n. 1/1998, articolo 13, comma 3-ter. Atto d'indirizzo in materia di integrazione tra i Servizi per l'inserimento lavorativo di cui alla legge regionale n. 17/1994 e i Dipartimenti di salute mentale”</b>
<b>DGR n. 606/2005</b>	<b>“Approvazione del «Piano regionale della riabilitazione”, le attività di riabilitazione per persone con problemi di salute mentale trovano la loro collocazione nel progetto obiettivo per la tutela della salute mentale, che verrà prossimamente emanato dalla Regione</b>
<b>LR n. 6/2006</b>	<b>Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.</b>
<b>REGIONE LIGURIA</b>	
<b>LR n. 39/1988</b>	<b>Organizzazione dei Servizi di salute mentale delle Unità sanitarie locali</b>
<b>LR n. 42/1994</b>	<b>Disciplina delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del servizio sanitario regionale in attuazione dei D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517</b>
<b>LR n. 2/1997</b>	<b>Modifiche ed integrazioni alle norme di organizzazione e funzionamento delle Unità sanitarie locali</b>
<b>DGR n. 1476/2000</b>	<b>Approvazione del progetto obiettivo regionale per la tutela della salute in ambito penitenziario</b>
<b>DGR n. 1335/2001</b>	<b>Approvazione "Manuale per l'accreditamento istituzionale delle attività sanitarie"</b>
<b>LR n. 22/2003</b>	<b>Integrazione alla L.R. 4 agosto 1988, n. 39 (Organizzazione dei servizi di salute mentale delle Unità sanitarie locali).</b>
<b>LR n. 9/2004</b>	<b>Piano Socio-Sanitario Regionale 2003-2005</b>
<b>LR n. 12/2006</b>	<b>Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari.</b>
<b>LR n. 41/2006</b>	<b>Riordino del Servizio Sanitario Regionale.</b>
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
<b>LR n. 25/1978</b>	<b>Riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica</b>
<b>LR n. 14/1979</b>	<b>Formazione del piano sanitario regionale 1980-1982</b>
<b>LR n. 1/1980</b>	<b>Norme sull'associazione dei Comuni, sull'ordinamento delle Unità sanitarie locali e sul coordinamento dei Servizi sanitari e sociali.</b>
<b>LR n. 16/1984</b>	<b>Formazione del secondo piano sanitario regionale</b>
<b>DGR n. 759/'98</b>	<b>I servizi per la salute mentale afferiscono al Dipartimento di salute mentale (DSM) dell'Azienda Usl</b>
	<b>Piano sanitario regionale 1999-2001: tra le quattro aree prioritarie di</b>

	attività dei servizi individuate prevede la “Promozione della salute mentale e prevenzione del disagio psichico, dei disturbi mentali e delle disabilità psicofisiche”. Prevede inoltre che in ogni DSM venga avviato per il periodo 1999-2001 un <b>Progetto regionale su "Lo standard di prodotto nei DSM tra garanzie per i cittadini e strumenti di pianificazione"</b> , con la partecipazione di tutti i DSM della Regione e interessa tutta la popolazione utente dei DSM
<b>DGR n. 125/1999</b>	<b>Primi provvedimenti applicativi della L.R. n. 34/1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del D.P.R. 14 gennaio 1997”.</b>
<b>DGR n. 2581/1999</b>	<b>Progetto regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi. Assegnazione finanziamenti Aziende Unità sanitarie locali.</b>
<b>Anno 2000</b>	<b>Linee guida per l’attuazione dei DSM (citata nella dgr 1280/2004)</b>
<b>DGR n. 2054/2001</b>	<b>Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2001-2003 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni della spedalità privata AIOP e ARIS in materia di prestazioni erogate dalla rete ospedaliera privata</b>
<b>DGR n. 1492/2002</b>	<b>Piano degli Obiettivi 2002 per le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.</b>
<b>Marzo 2002—I conferenza regionale salute mentale</b>	<b>Linee per il programma di Salute Mentale 2002 - 2004</b>
<b>LR n. 29/2004</b>	<b>“Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”:</b> l'atto aziendale (previsto dalla DGR n. 1882 del 31/10/2000: Direttiva alle aziende sanitarie della Regione per l’adozione dell’atto aziendale di cui all’art. 3 – D. Lgs. 229/99) stabilisce le forme e le modalità d'integrazione fra l'attività distrettuale ed i dipartimenti di sanità pubblica e salute mentale.
<b>DGR n. 1280/2004</b>	Nell’ambito delle <b>“Linee di programmazione e finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2004.”</b> affronta il tema della salute mentale.  <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il trattamento integrato del paziente con disturbi mentali nella medicina generale</b></li> <li>- <b>L'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale</b></li> <li>- <b>Sistema informativo e costi del Dipartimento di salute mentale</b></li> </ul>
<b>Circ. n. 4/2005</b>	<b>“Specifiche tecniche per l’attivazione del Sistema Informativo Salute Mentale – SISM”</b>
<b>DGR n. 2313/2005</b>	<b>Approvazione dei progetti e assegnazione dei finanziamenti finalizzati ai programmi per lo sviluppo di esperienze mediante l'impiego di attività e pratiche innovative</b>
<b>DGR n. 1051/2006</b>	<b>Linee di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2006</b>
<b>REGIONE TOSCANA</b>	
<b>DCR n. 160/1992</b>	<b>Progetto obiettivo: Tutela della salute mentale</b>
<b>DCR n. 527/1995</b>	<b>Piano sanitario regionale 1996-98.</b>

<b>DGR n. 41/1999</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 1999-2001”</b> : ha approvato il <b>Progetto Obiettivo "Tutela della salute mentale"</b> .
<b>DCR n. 221/1999</b>	<b>Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie.</b>
<b>DCR n. 60/2002</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 2002-2004” al capitolo 5.3.1.2 si sofferma sul tema della salute mentale.</b> In particolare, si confermano le strategie complessive per la tutela della salute mentale, definite con il <b>progetto obiettivo</b> contenuto nel Piano sanitario regionale 1999–2001 e gli impegni delle aziende unità sanitarie locali di dare piena attuazione alle indicazioni programmatiche contenute nel predetto progetto obiettivo
<b>DCR n. 122/2002</b>	<b>“Piano integrato sociale regionale 2002-2004”.</b>
<b>DGR n. 1181/2002</b>	<b>Approvazione progetto Sistema Informativo Regionale sulla Salute Mentale.</b>
<b>DGR n. 596/2003</b>	<b>La tutela della salute mentale: linee di indirizzo per l'organizzazione dei servizi</b>
<b>DGR n. 22/2005</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 2005-2007”</b> : conferma in generale le strategie per la tutela della salute mentale contenute nei precedenti piani sanitari
<b>DGR n. 687/2005</b>	<b>“Messa a regime Sistema Informativo Regionale sulla Salute Mentale e inserimento nel Manuale di certificazione dei flussi informativi sanitari.”</b>
<b>DGR n. 948/2005</b>	<b>“Adesione al progetto interregionale “La valutazione dei Centri di Salute Mentale Italiani: il progetto Prog- CSM”</b> : la Regione partecipa al Progetto avvalendosi della collaborazione della Azienda USL 9 di Grosseto
<b>DGR n. 1148/2005</b>	<b>Piano Sanitario Regionale 2005-2007. Approvazione azioni progettuali della Salute Mentale”</b> : individua e approva una serie di azioni progettuali, l'importo finanziato e le modalità di erogazione.
<b>DGR n. 1210/2005</b>	<b>Istituzione commissione regionale per il governo clinico della salute mentale</b>
<b>DGR n. 1286/2005</b>	<b>Trattamento farmacologico dei disturbi psicotici in pazienti affetti da demenza. Direttive</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	
<b>L.R. n. 27/1985</b>	<b>Istituzione del servizio per la tutela della salute mentale a struttura dipartimentale.</b>
<b>DGR n. 282/1995</b>	Prevede la Consulta Regionale per la salute mentale
<b>LR n. 26/1996</b>	<b>Riordino del servizio sanitario regionale</b>
<b>DGR n. 2566/1997</b>	Contiene le linee di indirizzo circa l'utilizzo degli immobili degli ex Ospedali Psichiatrici
<b>DGR n. 3111/1997:</b>	<b>”Attuazione L.R. n. 26/96 - approvazione linee di indirizzo per l'adozione da parte delle Aziende USL del regolamento di organizzazione dei dipartimenti di salute mentale”.</b>
	Primo progetto obiettivo regionale???
<b>DGR n. 2966/2001</b>	<b>"Articolo 58 l.r. 7.5.2001 - Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie”</b>
<b>DGR n. 1891/2002</b>	<b>Progetto regionale “L'autismo nelle Marche: verso un progetto di</b>



	<b>Vita”</b>
<b>17 dicembre 2002</b>	<b>Piano Sanitario Regionale 2003-2006”:</b> prevede l’approvazione del secondo Progetto Obiettivo e ne contiene lo schema di contenuto
<b>DGR n. 2200-ME/SAN/2000</b>	<b>Determinazione dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie.</b>
<b>L.R. n. 13/2003</b>	<b>Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale.</b>
<b>DGR n. 132/2004</b>	<b>“Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006”</b> Oltre alle “Strutture operative del DSM” e alle “Strutture residenziali a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche prevalentemente sociali”, ha per oggetto anche la Consulta Regionale per la salute mentale
<b>DGR 27-4-2004 n. 457</b>	<b>“Interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie - Prosecuzione Servizi di Solievo - Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse”</b>
<b>Atto Aziendale ASUR 2005</b>	Disciplina il dipartimento di Salute Mentale
<b>DGR n. 681/2005</b>	<b>“Interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie - Prosecuzione Servizi di Solievo - Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse”</b>
<b>DGR n. 114/2006</b>	<b>“Prosecuzione triennale Servizi di Solievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie – Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l’assegnazione delle risorse – Cap. 5.28.01.199”</b>
<b>DGR n. 900/2006</b>	<b>Attuazione D.G.R. n. 747/2004 - Definizione dei criteri costitutivi e di rappresentanza delle Assemblee dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche istituiti presso l'ASUR</b>
<b>REGIONE UMBRIA</b>	
<b>LR n. 11/1985</b>	<b>Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1985-1987.</b>
<b>LR n. 9/1990</b>	<b>Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1989-91:</b> contiene il <b>Progetto obiettivo: “Tutela della salute mentale e assistenza psichiatrica”</b> e i parametri di riferimento per la strutturazione del dipartimento di salute mentale
<b>LR n. 1/1995</b>	<b>Misure di riordino del servizio socio-sanitario regionale</b>
<b>L.R. n. 92/1997</b>	<b>Istituzione del Centro Regionale per le psicosi infantili.</b>
<b>DCR n. 372/1997</b>	<b>“Piano regionale di riorganizzazione dei servizi e delle attività di tutela della salute mentale”</b> e disciplina: 1) dipartimento di salute mentale, 2) sistema informativo; 3) strutture intermedie residenziali e semiresidenziali.
<b>DGR n. 7404/1997</b>	<b>“Atto di indirizzo e coordinamento delle Aziende UU.SS.LL. della Regione per la determinazione delle rette di strutture psichiatriche residenziali”:</b> Riguarda la determinazione delle rette per le prestazioni delle strutture psichiatriche, residenziali semiresidenziali a gestione privata
<b>LR n. 37/1999</b>	<b>Piano sanitario regionale 1999-2001.</b>
<b>LR n. 93/2000</b>	<b>Integrazione alla L.R. 2 luglio 1999, n. 37 recante: Piano sanitario</b>

	<b>regionale - Triennio 1999-2001 (proposta di progetto obiettivo di tutela della salute mentale in età evolutiva)</b>
<b>DGR n. 187/2000</b>	<b>Determinazione delle tariffe massime delle strutture residenziali riabilitative psichiatriche</b>
<b>DGR n. 877/2001</b>	<b>Modificazioni alla Delib.G.R. 23 febbraio 2000, n. 187, avente ad oggetto: "Determinazione delle tariffe massime delle Strutture Residenziali Riabilitative Psichiatriche:</b> caratteristiche, gli standard organizzativi e di personale delle seguenti strutture sanitarie, nonché le tariffe massime dei Presidi di tutela della salute mentale,
<b>DGR n. 861/2002</b>	<b>Progetto Obiettivo regionale su tutela della salute in ambito penitenziario, in attuazione del D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230 - Recepimento.</b>
<b>DGR n. 1874/2002</b>	In linea con il P.O. salute mentale 1998-2000 e come stabilito dagli atti legislativi e di indirizzo specifico regionali e nazionali, si sofferma sui DSM, esplicitando che il modello organizzativo dipartimentale si ritiene il modello più idoneo a garantire l'unitarietà degli interventi e la continuità assistenziale
<b>DCR n. 314/2003</b>	<b>Piano Sanitario 2003-2005:</b> fa riferimento al tema della salute mentale
<b>DGR n. 205/2004</b>	<b>Presa d'atto delle linee-guida per l'autismo - Regione Abruzzo</b>
<b>DCR n. 1974/2004</b>	<b>“Linee di indirizzo Aziende sanitarie relative ai progetti del PSR 2003-2005. Promozione e tutela della salute mentale”:</b> la Regione recepisce il progetto obiettivo nazionale 1998-2000 ma non ne ha emanato uno proprio
<b>DGR n. 21/2005</b>	<b>“Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001”, nell’affrontare il tema della Salute Mentale,</b>
<b>DGR n. 406/2005</b>	<b>“Delib.G.R. 19 novembre 1997, n. 7404 avente per oggetto: Atto di indirizzo e coordinamento delle Aziende UU.SS.LL. della Regione per la determinazione delle rette di strutture psichiatriche residenziali”</b>

## REGIONE LAZIO

<b>LR n. 49/1983</b>	<b>“Organizzazione del servizio dipartimentale di salute mentale”</b>
<b>L.R. n. 39/1998</b>	<b>“Modifica della L.R. 14 luglio 1983, n. 49: Istituzione della Commissione regionale unica per la salute mentale (C.R.U.Sa.M.)”</b>
<b>L.R. n. 55/1993</b>	<b>“Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412”:</b> L’art. 12 riguarda le “Strutture psichiatriche”
<b>L.R. n. 38/1996</b>	<b>“Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio.”:</b> L’art. 42 indicava che, ai fini dell'integrazione dei servizi di assistenza sociale con i servizi sanitari i piani socio-assistenziale e sanitario-regionali individuano le aree di attività nell'ambito delle quali deve essere realizzata detta integrazione, avuto riguardo anche al tema della salute mentale.
<b>DGR 159/1997</b>	<b>Linee guida per la chiusura degli ospedali psichiatrici (All. A) e linee guida attuative del progetto obiettivo tutela della salute mentale (All. B)</b>
<b>L.R. n. 39/1998</b>	<b>“Modifica della L.R. 14 luglio 1983, n. 49: Istituzione della Commissione regionale unica per la salute mentale (C.R.U.Sa.M.)</b>

<b>DGR n. 351/2000</b>	<b>“Criteri per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale”</b> : contiene indicazioni sulla tipologia delle strutture residenziali per la salute mentale e l’elenco dei documenti indispensabili per il rilascio del decreto autorizzativo all'apertura delle strutture residenziali psichiatriche comunità terapeutico-riabilitative (CTR)
<b>DGR n. 114/2002</b>	<b>“Indirizzi per la Programmazione sanitaria regionale per il triennio 2002-2004 – PSR”</b> : assume e fa propri gli obiettivi prioritari del PSN 1998-2000, quelli più articolati del Progetto Obiettivo Nazionale “Salute Mentale” 1998-2000 e tutti gli obiettivi di salute del Progetto Obiettivo Regionale “Salute Mentale – Età adulta” (trovato testo – no rif normativi).
<b>DGR n. 252/2003</b>	<b>“Recepimento decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 37 riguardante: "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" per la parte inerente ai presidi di tutela della salute mentale”</b> : la Regione recepisce il DPR 14 gennaio 1997, n. 37 per la parte inerente ai presidi di tutela della salute mentale.
<b>DGR n. 1181/2003</b>	<b>“Integrazione Delib.G.R. 21 marzo 2003, n. 252 concernente «Recepimento D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 37» riguardante: Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, per la parte inerente ai presidi di tutela della salute mentale”</b> : integra i requisiti relativi al Centro Diurno Psichiatrico ed il Day - Hospital Psichiatrico.
<b>DGR n. 146/2005</b>	<b>“Accreditamento provvisorio delle strutture residenziali psichiatriche, terapeutiche-riabilitative, socio-riabilitative e centri diurni, autorizzate dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR n. 252 del 21 marzo 2003”</b>
<b>LR n. 6/2006</b>	<b>Istituzione della Consulta regionale per la salute mentale.</b>
<b>DGR n. 424/2006</b>	<b>Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4. Requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio-sanitarie</b>
<b>DGR n. 650/2006,</b>	<b>Art. 123 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, avente come oggetto "Realizzazione di case famiglia per l'assistenza ai disagiati psichici".</b>
<b>REGIONE ABRUZZO</b>	
<b>LR n. 71/1982</b>	<b>Disciplina dei servizi di igiene mentale e di assistenza psichiatrica</b>
<b>LR n. 99/1987</b>	<b>Erogazione di sussidi in favore di infermi di mente non ricoverati</b>
<b>LR n. 48/1990</b>	<b>Norme per la programmazione sanitaria regionale e per il Piano sanitario 1990/92</b>
<b>LR n. 72/1994</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 1994 – 1996”</b> Prevede anche la Consulta Regionale per la Salute Mentale

<b>DGR n. 1350/1996</b>	<b>L.R. n. 72/1994 - Piano sanitario regionale 1994-96 - Requisiti per le strutture riabilitative protette e le strutture riabilitative semi-protette (Case famiglia)</b>
<b>LR n. 37/1999</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 1999-2001”.</b> Per quanto non espressamente disciplinato, il PSR rinvia alla normativa vigente in materia (Progetto Obiettivo Nazionale Tutela della Salute Mentale 1994-1996, P.S.R. 1994-1996, DPR 14.1.1997, ecc.)
<b>LR n. 93/2000:</b>	<b>“Integrazione alla L.R. 2.7.1999, n. 37 recante: Piano Sanitario Regionale - triennio 1999-2001 ed in particolare una “Proposta di progetto obiettivo di tutela della salute mentale in età evolutiva.”</b>
<b>LR n. 94/2000</b>	<b>“Istituzione di borse lavoro a favore della utenza psichiatrica.”</b>
<b>DGR n. 187/2000</b>	<b>Determinazione delle tariffe massime delle strutture residenziali riabilitative psichiatriche</b>
<b>DGR n. 877/2001</b>	<b>“Modificazioni alla Delib.G.R. 23 febbraio 2000, n. 187, avente ad oggetto: "Determinazione delle tariffe massime delle Strutture Residenziali Riabilitative Psichiatriche"</b>
<b>DGR n. 861/2002</b>	<b>Progetto Obiettivo regionale su tutela della salute in ambito penitenziario, in attuazione del D. Lgs. n. 230/1999 – Recepimento.</b>
<b>DGR n. 205/2004</b>	<b>Presa d'atto delle linee-guida per l'autismo - Regione Abruzzo</b>
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	
<b>LR n. 1/83</b>	<b>Istituzione in ciascuna U.S.L. del servizio per la tutela della salute mentale</b>
<b>LR n. 9/1986</b>	<b>Provvedimenti per garantire la continuità dei servizi per la tutela della salute mentale.</b>
<b>LR n. 32/1994</b>	<b>Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale</b>
<b>LR n. 2/98</b>	<b>Piano regionale ospedaliero per il triennio 1997-1999: costituzione della rete dei posti letto per l'assistenza ai pazienti con problemi psichiatrici acuti</b>
<b>DGR n. 5744/2000</b>	<b>"Progetti Obiettivi ex art. 1 comma 34 della legge n. 662/1996 - F.S.N. 1998 ed ex Deliberazione CIPE n. 128/1999": assegna un finanziamento per la parte riguardante la Salute Mentale di cui al Progetto n. 2: “Assistenza Integrata al paziente con disagio psichico ed in fase critica”</b>
<b>DPGR n. 1197/2001</b>	<b>Istituzione della Commissione Tecnica Regionale per la Tutela della Salute Mentale</b>
<b>DGR n. 7262/2001</b>	<b>“Linee Guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Campania”</b>
<b>DGR n. 7301/2001</b>	<b>Modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. 7 agosto 2001, n. 3958 contenente "Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione</b>
<b>LR n. 10/2002</b>	<b>Piano Sanitario Regionale 2002-2004, si sofferma sul tema della Salute mentale</b>
<b>DGR n. 2132/2003</b>	<b>“Progetto obiettivo regionale per la Tutela della Salute Mentale in Campania” per il triennio 2002-2004. Non ho trovato il testo, solo</b>

	<b>delibera</b>
<b>DGR n. 2006/2004</b>	<b>”L.R. 22 aprile 2003, n. 8 - Approvazione delle "Linee d'Indirizzo sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza":</b> disciplinano le tipologie di strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, nonché alcuni dei requisiti di qualificazione per l'accREDITamento di tali strutture ed infine criteri e percorso di accesso degli utenti al sistema dei servizi accREDITati
<b>DGR n. 254/2005</b>	<b>“Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Provvedimenti e indirizzi organizzativi”</b>
<b>DGR n. 838/2006</b>	<b>Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Approvazione linee-guida regionali e istituzione Commissione Tecnica per la valutazione dei Piani Sociali di Zona - Anno 2006 (V Annualità)</b>

## REGIONE BASILICATA

<b>LR n. 28/1979</b>	<b>“Disciplina provvisoria per l'istituzione dei servizi psichiatrici pubblici territoriali”.</b>
<b>LR n. 14/1985</b>	<b>“Istituzione in ciascuna U.S.L. del Dipartimento di salute mentale. Disciplina ed organizzazione delle relative funzioni”</b>
<b>LR n. 14/1990</b>	<b>“Piano sanitario regionale per il triennio 1990-1992”:</b> prevede tra gli obiettivi specifici, per il triennio 1990-1992, il progetto obiettivo: “c) tutela della salute mentale”.
<b>DCR n. 478/1996</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 1997-1999”</b>
<b>DGR n. 285/1997</b>	<b>"Piano attuativo del Progetto obiettivo della salute mentale 94/96", Non ho trovato nè testo, nè delibera – solo rif. nella DGR 606/2003</b>
<b>DGR n. 286/1997</b>	<b>“Presenza d'atto dei lavori della commissione tecnica regionale per il superamento dell'O.P.”, Non ho trovato nè testo, nè delibera – solo rif. nella DGR 606/2003</b>
<b>DGR n. 3298/1997</b>	<b>“Linee guida per l'organizzazione del Dipartimento di salute mentale”</b>
<b>LR n. 39/2001</b>	<b>“Riordino e razionalizzazione del servizio sanitario regionale”:</b> l'unico riferimento al tema della salute mentale è nell'ambito dell'articolo 30 dedicato ai Distretti Sanitari di Base: “Trovano inoltre collocazione funzionale nel distretto le articolazioni organizzative del dipartimento di salute mentale e del dipartimento di prevenzione, con particolare riferimento ai servizi alla persona”.
<b>DGR n. 606/2003</b>	<b>Attivazione corsi di riqualificazione straordinaria per educatori-animatori ed operatori socio sanitari per il personale delle strutture residenziali convenzionate con le aziende unità sanitarie locali operanti nell'ambito dei progetti di superamento dell'ex O.P.</b>
<b>DGR n. 1830/2004</b>	<b>“Direttiva vincolante per la realizzazione del Dipartimento Interaziendale di Neuropsichiatria per l'età evolutiva (D.I.N.P.E.E.)”</b>

## REGIONE MOLISE

<b>LR n. 10/1980</b>	<b>Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale</b>
<b>DCR n. 318/1992</b>	<b>Centri di recupero e di integrazione sociale per pazienti psichiatrici</b>

<b>LR n. 30/2002</b>	<b>“Tutela della salute mentale”</b> : disciplina tutte le attività relative alla promozione e tutela della salute mentale nella Regione Molise, gli aspetti organizzativi delle strutture , le loro funzioni e verifiche, al fine di raggiungere gli "obiettivi di salute" definiti dal Piano Sanitario Nazionale, dal Piano Sanitario Regionale, dai Progetti-obiettivo sulla salute mentale e da ogni atto previsto dalle normative nazionali e regionali.
<b>LR n. 9/2005</b>	<b>Riordino del Servizio sanitario regionale</b> , per la parte relativa all’accreditamento istituzionale in generale
<b>DGR n. 1722/2006</b>	<b>Linee-guida per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio delle attività e per l'accreditamento delle Strutture socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali</b>
<b>REGIONE CALABRIA</b>	
<b>LR n. 20/1981</b>	<b>Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale.</b>
<b>LR n. 7/1983</b>	<b>Modifiche alla L.R. 17 dicembre 1981, n. 20, sulla disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale</b>
<b>LR n. 31/1990</b>	<b>Modifiche alla L.R. 17 dicembre 1981, n. 20, recante: «Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale».</b>
<b>LR n. 9/1995</b>	<b>“Piano Sanitario Regionale 1995-1997”</b> : conteneva il <b>Progetto obiettivo salute mentale</b> ”, abrogato dalla L.R, n. 11/2004
<b>DGR n. 3894/1997</b>	<b>“Regolamento del Dipartimento di Salute Mentale”</b>
<b>DGR n. 133/1999</b>	<b>Accreditamento delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti e delle strutture che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo e/o diurno</b> <b>Approvazione requisiti e procedure.</b>
<b>DGR n. 685/2002</b>	<b>“Approvazione Tipologia e Linee Guida per Case Protette per Anziani e per Disabili Mentali. Modificazioni ed integrazioni precedenti - Deliberazioni della Giunta regionale.”</b>
<b>LR n. 11/2004</b>	<b>Piano Regionale per la Salute 2004 -2006: contiene il progetto obiettivo salute mentale</b>
<b>DGR n. 477/2004</b>	<b>“Riorganizzazione della rete dei servizi per la tutela della salute mentale: direttiva”</b> stabilisce che il modello organizzativo dell’Assistenza Psichiatrica deve essere caratterizzato da una rete integrata di servizi sul territorio incentrati sulla prevenzione delle patologie, la cura e la riabilitazione, secondo gli orientamenti espressi dal Progetto Obiettivo «tutela della salute mentale» 1994-96 e 1998-2000. Il fulcro del modello è il Dipartimento di Salute Mentale, DSM, a struttura e direzione unica.
<b>DGR n. 659/2004</b>	<b>Modificazioni ed integrazioni alla Delib.G.R. 13 luglio 2004, n. 478, della Giunta regionale, in materia di approvazione delle procedure e modalità per la formulazione e presentazione delle domande di autorizzazione e di accreditamento delle strutture pubbliche e private e delle strutture di professionisti soggette ad autorizzazione: per la parte relativa all’accreditamento istituzionale in generale</b>
<b>LR n. 2/2005</b>	<b>Disposizioni in materia sanitaria per l’accreditamento istituzionale in generale</b>
<b>DGR. n. 313/2006</b>	<b>Atto di indirizzo alle Aziende del SSR per l'adozione dell'atto</b>

	Aziendale di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 229/1999.
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>LR n. 72/1980</b>	“Provvedimenti per la tutela della salute mentale” istituisce nella regione i servizi psichiatrici dipartimentali.
<b>LR n. 33/1985</b>	“Norme per il trasferimento alle Unità sanitarie locali delle funzioni nonché del personale addetto ai servizi psichiatrici delle Province e degli Ospedali psichiatrici pubblici e privati ad integrazione della L.R. 20 giugno 1980, n. 72”.
<b>LR n. 36/1994</b>	Norme e principi per il riordino del Servizio, sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517.
<b>DCR n. 244/1997</b>	“Regolamento regionale: "Requisiti minimi strutturali e organizzativi delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne e private (Delib.G.R. 22 luglio 1997, n. 4457)”.
<b>DCR n. 181/1997</b>	"Linee guida regionali per il superamento degli ospedali psichiatrici di Lecce, Latiano, Bisceglie e Foggia".
<b>LR n. 30/1998</b>	“Norme e principi per il funzionamento dei Dipartimenti di salute mentale previsti dalla legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36”.
<b>DCR n. 379/1999</b>	"Riordino della rete ospedaliera in Puglia. Legge 18 luglio 1996, n. 382 e legge 23 dicembre 1996, n. 662. Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36 (Delib.G.R. 15 dicembre 1998, n. 4170)": prevede il potenziamento dei servizi psichiatrici delle A.U.S.L. ed Aziende ospedaliere onde poter far fronte alla chiusura degli ospedali psichiatrici e poter fornire all'utenza territoriale i necessari interventi di assistenza sanitaria in attuazione del "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 1994/1996".
<b>DGR n. 2087/2001</b>	“Piano Sanitario regionale 2002-2004 e Piano regionale di Salute 2002-2007. Adozione definitiva a seguito di integrazioni al progetto di Piano di cui alla Delib.G.R. 28 novembre 2001, n. 1697”: affronta il tema della Salute mentale
<b>In corso di attuazione</b>	<b>Progetto obiettivo regionale "Miglioramento dell'assistenza ai soggetti affetti da malattie mentali”</b>
<b>Reg. n. 7/2002</b>	<b>Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private</b>
<b>LR n. 8/2004</b>	<b>Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private</b>
<b>DGR n. 1722/2005</b>	<b>Costituzione del Comitato regionale interdipartimentale sulle dipendenze patologiche (C.R.I.Di.P.).</b>
<b>LR n. 25/2006</b>	<b>Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale</b>
<b>LR n. 26/2006</b>	<b>Interventi in materia sanitaria</b>
<b>DGR n. 533/2006</b>	“Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 3, comma 7. Adempimenti”
<b>REGIONE SICILIA</b>	

<b>L.R. n. 215/1979</b>	<b>Riorganizzazione della tutela della salute mentale nella Regione siciliana.</b>
<b>LR n. 30/1993</b>	<b>“Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”:</b> prevede che, tra i settori sanitari in cui si articolano le unità sanitarie locali, vi siano i servizi dedicati alla “salute mentale e tossicodipendenze”. Prevede inoltre che il piano sanitario regionale definisca i rapporti tra aziende ospedaliere e unità sanitarie locali per il funzionamento delle componenti ospedaliera e territoriale dei servizi di tutela della salute mentale, che dovranno mantenere organizzazione e direzione unitarie.
<b>Decr.sanità 21134/1996</b>	<b>n. Progetto regionale "Definitivo superamento degli ex ospedali psichiatrici"</b>
<b>Decreto Sanità 21238/1997</b>	<b>n. Progetto regionale "Tutela della salute mentale"</b>
<b>Dec.Ass. 13-10-1997</b>	<b>“Determinazione della dislocazione dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura ed approvazione degli standards strutturali e funzionali e delle modalità di iscrizione all'albo regionale degli enti privati che intendono concorrere all'attività riabilitativa.”</b>
<b>Dec.Ass. 20-03-1998</b>	<b>“Determinazione del numero e della competenza territoriale dei Dipartimenti di salute mentale delle Aziende unità sanitarie locali della Regione siciliana.”</b>
<b>DPRReg. 11-5-2000:</b>	<b>“Piano sanitario regionale 2000-2002”:</b> disciplina il Dipartimento di salute mentale
<b>Circ.Ass. n. 3/2000</b>	<b>Direttive sulle modalità di ricovero presso strutture socio - assistenziali dei disabili mentali.</b>
<b>Dec.Ass. n. 890/2002</b>	<b>Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana</b>
<b>D.P.Reg. 4 novembre 2002.</b>	<b>Linee-guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana:</b> Nella Sezione dedicata al tema della salute mentale, la Regione intende promuovere un complesso di iniziative destinate ai cittadini con sofferenza mentale
<b>Circ.Ass. n. 1/2005</b>	<b>“Comunità alloggio per disabili psichici - Impiego infermieri professionali - Direttive.”:</b> comunica l'intenzione dell'Assessorato alla Sanità, di concerto con i competenti distretti sanitari, di avviare una verifica dei risultati di qualità raggiunti dalle comunità alloggio nell'azione di recupero delle patologie psichiatriche.
<b>DPRReg 2-8-2005</b>	<b>“Piano triennale dei servizi a favore dei cittadini disabili”:</b> fa un riferimento generico alla specificità degli interventi nell'area dei disturbi mentali, a favore dei quali è necessario compiere ulteriori sforzi per implementare e costruire una rete di servizi sanitari e sociali sempre più integrata nel territorio al fine di garantire ai soggetti interessati una migliore qualità di vita
<b>REGIONE SARDEGNA</b>	
<b>DGR n. 25/11-1987</b>	<b>Piano regionale per l'assistenza psichiatrica.</b>
<b>LR n. 15/1992</b>	<b>“Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente</b>



	<b>e dei minorati psichici residenti in Sardegna”</b> : introduce i servizi socio-assistenziali a favore delle persone affette da disturbi psichici residenti nel territorio regionale
	<b>Piano regionale per l’assistenza psichiatrica per il triennio 1996-1998</b>
<b>DCR 29.7.1998</b>	<b>“Piano socio-assistenziale per il triennio 1998-2000”</b> : ha individuato come area critica la Salute Mentale ed ha rilevato carenze organizzative e di risorse del personale nell’attuale contesto regionale sardo.
<b>DGR 45/22-2004</b>	<b>“Commissione regionale per la salute mentale”</b> : con compiti di consulenza generale e di supporto all’Assessorato nella programmazione e valutazione delle attività relative alla salute mentale
<b>DGR 51/9-2005</b>	<b>“Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008”</b> : prevede nell’ambito dell’Obiettivo N. 5 di avviare un percorso di graduale superamento delle numerose carenze presentate dal sistema regionale riguardo all’assistenza a persone con disagio mentale, promuovendo una complessiva riorganizzazione dei servizi e un potenziamento della rete assistenziale.
<b>DGR n. 4/15-2005</b>	<b>“Convenzione fra la Regione Sardegna e l’Assessorato alla salute e protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia”</b> : al fine di riorganizzare i propri servizi di salute mentale sulla base dei valori, dei principi, e delle pratiche definiti nella “Dichiarazione sulla Salute mentale per l’Europa” e nel “Piano d’Azione” sottoscritti da tutti i Governi europei nella conferenza promossa dall’OMS a Helsinki il 12–15 gennaio 2005. La Regione Sardegna ha individuato nel Centro Collaborativo dell’Organizzazione Mondiale della Sanità di Trieste il centro di riferimento per lo sviluppo dei servizi psichiatrici nella Regione.
<b>DGR n. 38/19-2005</b>	<b>“Progetto strategico di salute mentale – Linee di indirizzo per la riqualificazione delle strutture”</b> : viene costituito il nucleo tecnico regionale per la riqualificazione degli spazi per la salute mentale e si dà atto che il piano di riqualificazione regionale di tali spazi sarà finanziato con le risorse del Programma operativo regionale (Por) Sardegna Misura 5.2. “Qualità della vita nelle città; miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali e sanitari”.
<b>DGR n. 40 del 26 agosto 2005</b>	<b>“Schema di convenzione tra la Regione Sardegna Schema di Convenzione tra Regione Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna per l'organizzazione del servizio relativo alla tutela della salute mentale in ambito penitenziario”</b>
<b>DGR n. 23/30-2006</b>	<b>Linee-guida per l'avvio dei Piani locali unitari dei servizi alla persona (L.R. 23 dicembre 2005, n. 23) – Plus</b>
<b>LR n. 10/2006</b>	<b>Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5</b>
<b>Approvato dal Consiglio reg. il 22.01.2007 ed in fase di pubblicazione</b>	<b>PSR 2006-2008</b>